



Bologna, 20 luglio 2020

Gent.ma Sig.ra  
Presidente dell'Assemblea Legislativa  
**Emma Petitti**  
Sede

## **RISOLUZIONE**

### **L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna**

#### **Premesso che**

- La nona edizione del Rapporto ILGA-Europe descrive in dettaglio la condizione delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e intersessuali (LGBTI) nei 49 paesi europei e nei cinque paesi dell'Asia centrale.
- Il Report pone l'accento su un forte aumento di episodi di violenza e di odio o istigazione all'odio anche on line legittimato in alcuni casi anche da un atteggiamento apertamente ostile nei confronti delle persone LGBTI di rappresentanti delle istituzioni pubbliche.
- L'assenza di specifiche fattispecie di reato e dell'aggravante non consente ad oggi una classificazione delle denunce e dei relativi procedimenti penali, restando la violenza di matrice omotransfobica di fatto in larga parte non censita.
- Alla LR 15/2019 si è giunti dopo un serrato confronto che ha consentito di sciogliere nodi e di giungere ad un testo largamente condiviso che perseguisse l'obiettivo di combattere le violenze e discriminazioni verso le persone LGBT senza mortificare nessuna delle diverse sensibilità presenti in maggioranza.

#### **Preso atto che**

- Emergono dalle cronache quotidiane discriminazioni e violenze verso le persone omosessuali e transessuali in ragione del proprio orientamento sessuale e identità di genere.
- Negli ultimi anni in Italia si registra un preoccupante aumento dei casi di violenza omotransfobica (109 casi nel 2016, 144 nel 2017, 211 nel 2018 e 212 nel 2019 con due morti).
- Solo il 2 luglio scorso due trentenni omosessuali di Bologna sono stati insultati e picchiati mentre erano in attesa di un treno alla stazione di Vernazza e solo il 15 luglio scorso a Piacenza un ragazzo di 15 anni è stato aggredito perché portava una bandiera "rainbow".

#### **Considerato che**

- Uno Stato di diritto deve assumere l'affermazione e il rispetto dei diritti umani come impegno prioritario che si traduca in una normativa e in azioni positive adeguate allo scopo da parte di tutte le Istituzioni in forza del principio di leale collaborazione.

- La Regione Emilia-Romagna si è dotata nel tempo di una solida legislazione di promozione e tutela dei diritti delle persone per prevenire e contrastare discriminazioni e violenze in linea con le direttive internazionali, la normativa europea e il dettato costituzionale;
- la Regione ha aderito nel 2014 alla rete READY (Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e di identità di genere), alla quale aderiscono centinaia di enti locali e molte Regioni.
- Nel corso della X legislatura è stata approvata la legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere (L.R. 1 agosto 2019, n. 15).

#### Valutato che

- La normativa regionale si inserisce in un quadro complessivo di legislazione nazionale che sul punto del contrasto a reati d'odio e violenza rivolti alle persone LGBTI risulta carente di autonome fattispecie di reato che rendano perseguibili siffatte condotte ai sensi dell'orientamento giurisprudenziale interno e delle Corti europee.
- Le politiche di prevenzione e contrasto delle discriminazioni e della violenza omotransfobica, di promozione della pari dignità sociale e dell'inclusione delle persone LGBTI, nonché il supporto e l'accoglienza delle vittime (perché *"accogliendo la persona non possiamo prescindere dal suo orientamento"* cit.), devono essere concretamente assunte e attuate in modo integrato anche mediante rilevazioni statistiche che consentano un'approfondita valutazione del fenomeno.
- La Commissione Giustizia della Camera, proprio in questi giorni, ha adottato come testo base il testo unificato della proposta di legge Zan "Modifiche agli articoli 604-bis e 604-ter del codice penale, in materia di violenza o discriminazione per motivi di orientamento sessuale o identità di genere" presentata il 2 maggio 2018, con il voto favorevole della maggioranza e l'astensione di Forza Italia come segnale di apertura verso un provvedimento di civiltà.
- L'Italia, colmando questa lacuna, ha la possibilità di irrobustire la base giuridica di prevenzione e contrasto ai fenomeni di discriminazione e violenze, riconoscere spessore al dolore e alla sofferenza delle vittime, dando seguito alle sollecitazioni pervenute dall'Unione europea, dal Consiglio d'Europa e dall'Alto Commissario per i diritti umani dell'ONU.

#### Evidenziato che

- L'iter d'approvazione *de qua* rafforza il perseguimento degli obiettivi articolati nel programma di mandato della Giunta, quando afferma che la L.R. 1 agosto 2019 n. 15 (Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere) è *"un importante passo verso una società regionale in cui la parità dei diritti non sia solo uno slogan, ma un obiettivo perentorio da raggiungere attraverso concrete azioni di sensibilizzazione e formazione, rimuovendo gli ostacoli che limitano la piena libertà e uguaglianza delle persone"*.
- Le azioni integrate di sistema per l'attuazione della L.R. 15/2019 passano attraverso un confronto sistematico con le associazioni LGBTI, la raccolta dati e il monitoraggio dei

fenomeni legati alle discriminazioni e violenze in ragione dell'orientamento sessuale o dell'identità di genere, l'integrazione delle risorse umane, economiche e strumentali per il perseguimento delle finalità della legge, nonché il sostegno delle vittime.

*Tutto ciò premesso,*

**IMPEGNA LA GIUNTA e PER QUANTO DI COMPETENZA L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA**

- A sostenere la necessità che il Parlamento, in linea con l'impegno della Regione Emilia-Romagna per la promozione e tutela dei diritti delle persone contro tutte le discriminazioni e violenze, legiferi tempestivamente per la prevenzione e il contrasto dei reati fondati sull'odio in ragione dell'orientamento sessuale e identità di genere;
- Ad esprimere nelle sedi competenti supporto ad un percorso che, in modo analogo al cammino svolto dalla Regione Emilia-Romagna per la sua legge regionale, porti all'approvazione della legge Zan "Modifiche agli articoli 604-bis e 604-ter del Codice penale, in materia di violenza o discriminazione per motivi di orientamento sessuale o identità di genere";
- Ad attuare la L.R. 1 agosto 2019 n. 15 "Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere" attraverso un approccio trasversale e integrato degli obiettivi, in collaborazione con enti, associazioni e istituzioni del territorio;
- Ad esprimere sostegno e solidarietà a coloro che impegnati e impegnate in battaglie di emancipazione e civiltà per la difesa dei diritti umani ricevono minacce, intimidazioni e sono bersaglio di campagne d'odio e diffamazione;
- Ad inviare il presente atto al Presidente della Repubblica, ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica e ai/alle parlamentari dell'Emilia-Romagna.

**Risoluzione - Oggetto: 1189**

**Primo Firmatario:**

Roberta Mori

**Altri firmatari:**

Marilena Pillati

Nadia Rossi

Silvia Zamboni

Antonio Mumolo

Francesca Maletti

Federico Alessandro Amico

Stefano Caliandro

Andrea Costa

Ottavia Soncini